



CITTA' DI TORINO



Commissione Salute, Sicurezza e Patrimonio Scolastico

Riunione del 31 ottobre 2023 – Verbale sintetico

Presenti

Città di Torino – Dipartimento Servizi Educativi: Monica Ferigo, Tiziana Longo, Grazia Pilone, Claudio Sciaraffa, Paola Suppo, Marina Sutelli, Andrea Vacirca

Città di Torino – Dipartimento Manutenzione e Servizi Tecnici: Susanna Aimone, Marcello Francione, Eros Primo, Isabella Quinto

Ufficio Scolastico-Ambito territoriale di Torino: Elena Garelo

Dirigenti Scolastici e/o loro rappresentanti: Luca Bollero, Mira Carello, Serenela Cuiuli

Ordine del Giorno

❖ *Riflessioni sul lavoro avviato dal Consiglio comunale con la mozione “A SCUOLA LA SICUREZZA E' UN BENE COMUNE” per la valorizzazione degli spazi scolastici;*

❖ *Varie ed eventuali.*

La Commissione Salute, Sicurezza e Patrimonio Scolastico si riunisce per la prima volta dopo la definizione del nuovo assetto organizzativo della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche (approvato con deliberazione n. 808 del 29/11/2022) e del processo di candidatura e nomina dei membri delle tre Commissioni di lavoro. Ogni Commissione decide al suo interno gli argomenti su cui confrontarsi e l'agenda di lavoro.

Nell'ultimo incontro plenario della Conferenza del 20/07/23 si era anticipato il contenuto della mozione “A SCUOLA LA SICUREZZA E' UN BENE COMUNE”, approvata poi dal Consiglio Comunale il 18 Settembre 2023.

Considerato che il tema della sicurezza nelle scuole è tanto complesso quanto delicato si sottolinea come la Commissione Sicurezza, in seno alla Conferenza delle Autonomie Scolastiche, potrà essere uno spazio utile per ragionare con le istituzioni scolastiche prevedendo, laddove necessario, il coinvolgimento anche di altri soggetti istituzionali e stakeholder del sistema educativo.

La mozione promuove da un lato la cultura dell'operare in sicurezza e dall'altro la valorizzazione degli spazi scolastici anche attraverso una loro eventuale riorganizzazione.

A fronte dei finanziamenti europei per gli interventi di edilizia scolastica e ai fondi derivanti dai progetti PNRR, le scuole potranno realizzare nuovi ambienti innovativi di apprendimento che probabilmente necessiteranno di un cambio di destinazione d'uso dei locali scolastici. Anche alla luce di questo aspetto il tema sicurezza all'interno degli edifici scolastici va trattato in modo approfondito ma non troppo “burocratico” e possibilmente affrontato in un'ottica di collaborazione fra i diversi attori. Pertanto sarà importante avviare un dialogo con gli enti sovraordinati, Vigili del Fuoco e ASL, al fine di costruire un tavolo di confronto che agevoli le linee di interpretazione della normativa per snellire le procedure e migliorare le attività didattiche.



CITTA' DI TORINO



L'obiettivo della mozione è anche quello di sensibilizzare la comunità educante sul tema della sicurezza e la scuola, in tal senso, è un luogo privilegiato in cui promuovere azioni di prevenzione dei rischi prevedibili: con una oculata gestione e consapevolezza del rischio alcune difficoltà si possono superare.

Dal confronto emerge che:

- Le scuole sono costantemente alle prese con emergenze di varia natura, comprese quelle derivanti da problemi strutturali degli edifici. Potrebbe essere utile partire da una mappatura e un monitoraggio delle criticità dei plessi scolastici al fine di pianificare gli interventi con tempistiche più in linea con il grado di urgenza dei lavori necessari.

Anche i tempi di conclusione dei lavori rappresentano un problema quando non vengono rispettati e si protraggono per troppo tempo a causa del fatto che le imprese sono impegnate su più cantieri.

In relazione a quanto sopra esposto i referenti del Dipartimento Manutenzioni Servizi Tecnici della Città di Torino fanno presente che negli appalti vengono inseriti criteri a cui l'aggiudicatario deve attenersi. Quanto alla selezione delle imprese si ricorda che la pubblica amministrazione deve garantire il principio di rotazione e trasparenza. La procedura di risoluzione contrattuale inoltre non è semplice né breve e comunque onerosa. La Città è sensibile alle difficoltà delle scuole, si impegna al massimo nella gestione degli appalti e nel controllo della regolare esecuzione dei lavori, procede sempre con una programmazione condivisa con i Dirigenti Scolastici anche attraverso l'invio alle scuole di comunicazioni sulla sicurezza e misure compensative.

Si sottolinea inoltre che anche l'informazione e la formazione in materia di sicurezza per il personale docente e Ata e l'educazione degli studenti all'utilizzo consapevole dei locali e delle dotazioni scolastiche riveste un ruolo chiave per conoscere e gestire situazioni di rischio e creare una cultura della sicurezza.

- È importante precisare che la distinzione tra aula classe e aula laboratoriale è ormai superata. Le scuole stanno andando verso modelli educativi e didattici diversi. Ad esempio l'attuazione del modello DADA (didattiche per ambienti di apprendimento) prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivi, cioè di "classi senza aule", o meglio di ambienti tra i quali sono i ragazzi a spostarsi. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica spesso difficoltà organizzative burocratiche e ingessature procedurali e, nonostante ci sia consapevolezza che gli ambienti scolastici si sono modificati, si attende ancora un adeguamento della normativa in tal senso. Al contempo occorre puntualizzare che il rinnovamento della didattica legato agli ambienti di apprendimento è un indirizzo fornito dalle indicazioni ministeriali e a livello europeo.
- Infine viene portato all'attenzione un esempio virtuoso di utilizzo di pubblico spazio: i cortili degli IC Regio Parco e Gino Strada si sono aperti ai cittadini che possono assistere ad eventi come il Festival musicale e teatrale. Questo richiede un grosso sforzo per le scuole, che devono ottemperare ad una serie di adempimenti anche legati alle norme sulla sicurezza, ma fortunatamente si sono raggiunti risultati positivi in quanto aree pubbliche vengono messe a disposizione del quartiere trasmettendo l'idea che le scuole sono sempre più uno spazio civico aperto al territorio di cui fanno parte.



CITTA' DI TORINO

L'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito territoriale di Torino si rende disponibile a diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole, buone pratiche e materiali utili sia pubblicandoli sul sito dell'Ufficio V sia con circolari alle scuole.

In chiusura di riunione si stabilisce che con l'Assessorato Politiche Educative si deciderà come procedere per dar seguito agli impegni che la mozione "A SCUOLA LA SICUREZZA E' UN BENE COMUNE" richiede di attuare, in primis quello di costituire un tavolo di confronto coinvolgendo negli incontri figure tecniche esperte delle tematiche trattate.

Resta inteso che qualsiasi sollecitazione, suggerimento o argomento da trattare nelle future sedute della Commissione potrà essere inviato dai membri alla casella di posta della segreteria della Conferenza delle Autonomie Scolastiche.

La riunione termina alle 15.40

Verbale sintetico redatto da: Marina Sutelli, Paola Suppo

Approvato da: Claudio Sciaraffa